

Ordine del Giorno Sulla Riforma Costituzionale

Il 1° Congresso della FLC Cgil esprime soddisfazione per l'esito positivo della raccolta delle firme di richiesta di indizione del referendum sulla legge di riforma Costituzionale, approvata dal Parlamento nel novembre scorso.

Sin dall'approvazione di quello sciagurato dispositivo, la FLC Cgil, insieme alla Cgil, ha espresso un giudizio negativo, preoccupata per le derive separatiste che sicuramente deriverebbero dall'attuazione del modello istituzionale delineato.

In particolare, la prevista attribuzione alle Regioni della competenza legislativa esclusiva, oltre che su sanità e polizia locale, in materia di organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, nonché la definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione:

- prefigura una pericolosa ed inaccettabile frammentazione del sistema nazionale di istruzione;
- mette seriamente in discussione l'uguaglianza e le pari opportunità nell'esercizio del diritto all'istruzione, garantite nella prima parte della Costituzione;
- produce conseguenze negative anche nelle parti non formalmente coinvolte dalle modifiche, mettendo a rischio i valori ed i principi fondamentali.

Si propone, infatti, anche un presidenzialismo assoluto; viene annullato qualsiasi meccanismo di garanzia esistente; si definisce un Senato federale che non corrisponde agli interessi ed alle richieste delle istituzioni territoriali; si prevede un complicatissimo meccanismo di definizione delle leggi ed una nuova stesura dello stesso art. 138 di revisione costituzionale.

Nei prossimi mesi si svolgerà il referendum che, essendo "confermativo", non necessita del quorum per la validità del suo esito.

Se il referendum non dovesse impedire l'entrata in vigore di questa riforma, gravissimi sarebbero, fra l'altro, i problemi interpretativi, in particolare in ordine al coordinamento tra la salvezza dell'autonomia scolastica e la competenza legislativa regionale in materia di organizzazione e gestione del sistema scolastico. Parimenti difficile sarebbe comprendere a chi spetti determinare quale sia lo spazio per i programmi di interesse specifico regionale.

Il 1° Congresso dell FLC Cgil

Impegna

quindi, tutte le strutture ad uno sforzo straordinario affinché, aldilà del quorum, ci sia una grande partecipazione al voto referendario, a segnalare che la difesa ed il rilancio dei valori e dei contenuti dalla Costituzione nata dalla Resistenza sono interesse di tutti e patrimonio che i cittadini di questo Paese non sono disposti a mettere in liquidazione